



VENERDI' SANTO

PASSIONE E MORTE DI GESÙ



Per comprendere

La liturgia di oggi ci conduce silenziosamente nell'evento della passione e morte di Gesù. Riconosciamo che questo è il modo con cui Dio ha rivelato la misura, l'ampiezza e la profondità del suo amore per noi.

Baciando il crocifisso siamo coinvolti in questo amore con il corpo e l'affetto, ed esprimiamo il desiderio di essere guariti e trasformati in uomini nuovi, figli di Dio capaci di compassione.

Con la preghiera universale presentiamo il mondo all'amore di Dio.

Per prepararti

Sulla tavola o sul letto di casa metti la Bibbia o il Vangelo aperto sul brano evangelico di questo giorno (il brano completo è Gv 18,1 – 19,42).

Davanti a te disponi un crocifisso coperto con un panno (se in casa non trovi un crocifisso, cerca di costruire una croce con due elementi incrociati: due pezzi di legno o altro, oppure disegnandola su un foglio).

Ricordiamo che in questo giorno vengono proposti il digiuno e l'astinenza dai cibi pregiati. La situazione che stiamo vivendo in questo tempo ci porta già a tante rinunce, ma il segno di qualche forma di digiuno e astinenza ci può aiutare a ritrovare il primato di Dio e di ciò che è più prezioso ai suoi occhi.



Consigli per la preghiera

1. Scegli un posto tranquillo in casa dove nessuno ti possa disturbare e dove tu sei disturbato
2. Scegli una posizione comoda che non ti distraiga
3. FAI UN **SEGNO DI CROCE.**
4. Fai **due minuti di silenzio.** Gesù è morto.

O Padre, che sei buono e grande nell'amore, custodisci e proteggi la nostra famiglia e tutti gli uomini e le donne del mondo; per tutti noi Gesù ha offerto la sua vita e con la sua resurrezione ci ha aperto la strada alla vita eterna; donaci, o Padre buono, il tuo Spirito perché possiamo comprendere con il cuore e con la mente questo grande mistero di amore. **Amen.**



Se vuoi vedere
il video del
Vangelo
clicca QUI



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggételo; io non trovo in lui nessuna colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura ed entrato di nuovo nel pretorio disse a Gesù: «Di dove sei?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?».



Dal Vangelo secondo Giovanni



Rispose Gesù: «Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande». Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei».



Dal Vangelo secondo Giovanni



Rispose Pilato: «Ciò che ho scritto, ho scritto». I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete».



Dal Vangelo secondo Giovanni



Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.



Dal Vangelo secondo Giovanni



Prima parte



Seconda parte



Terza parte





Silenzio

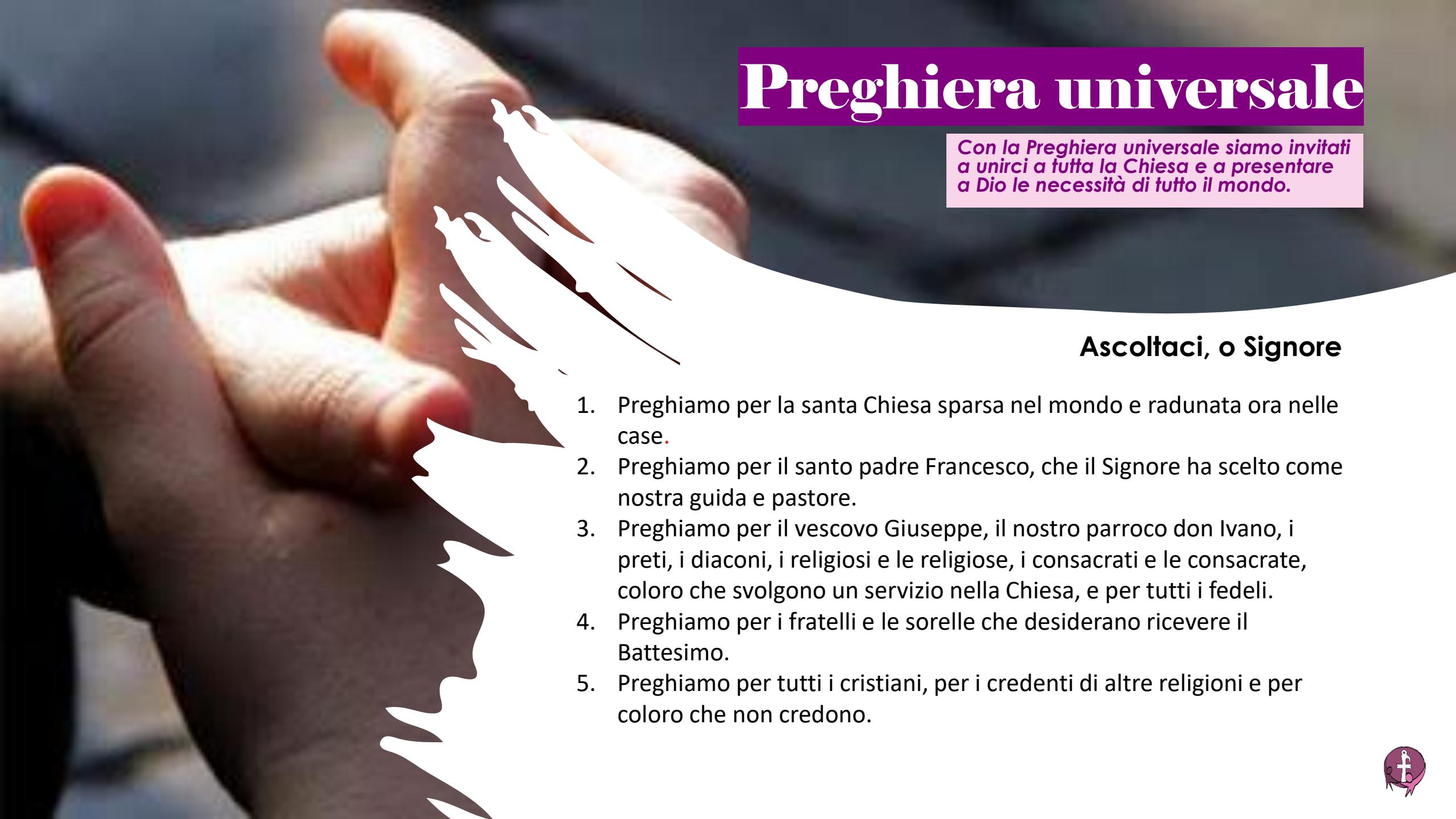
Dedichiamo un po' di tempo per riflettere ed eventualmente rileggere personalmente qualche passaggio del brano appena ascoltato.

Togli il panno dal crocifisso

Contempla il Crocifisso. Sul legno della croce Gesù ha sconfitto la morte e ti ha lasciato un esempio, perché anche tu impari ad amare come lui.

Silenzio





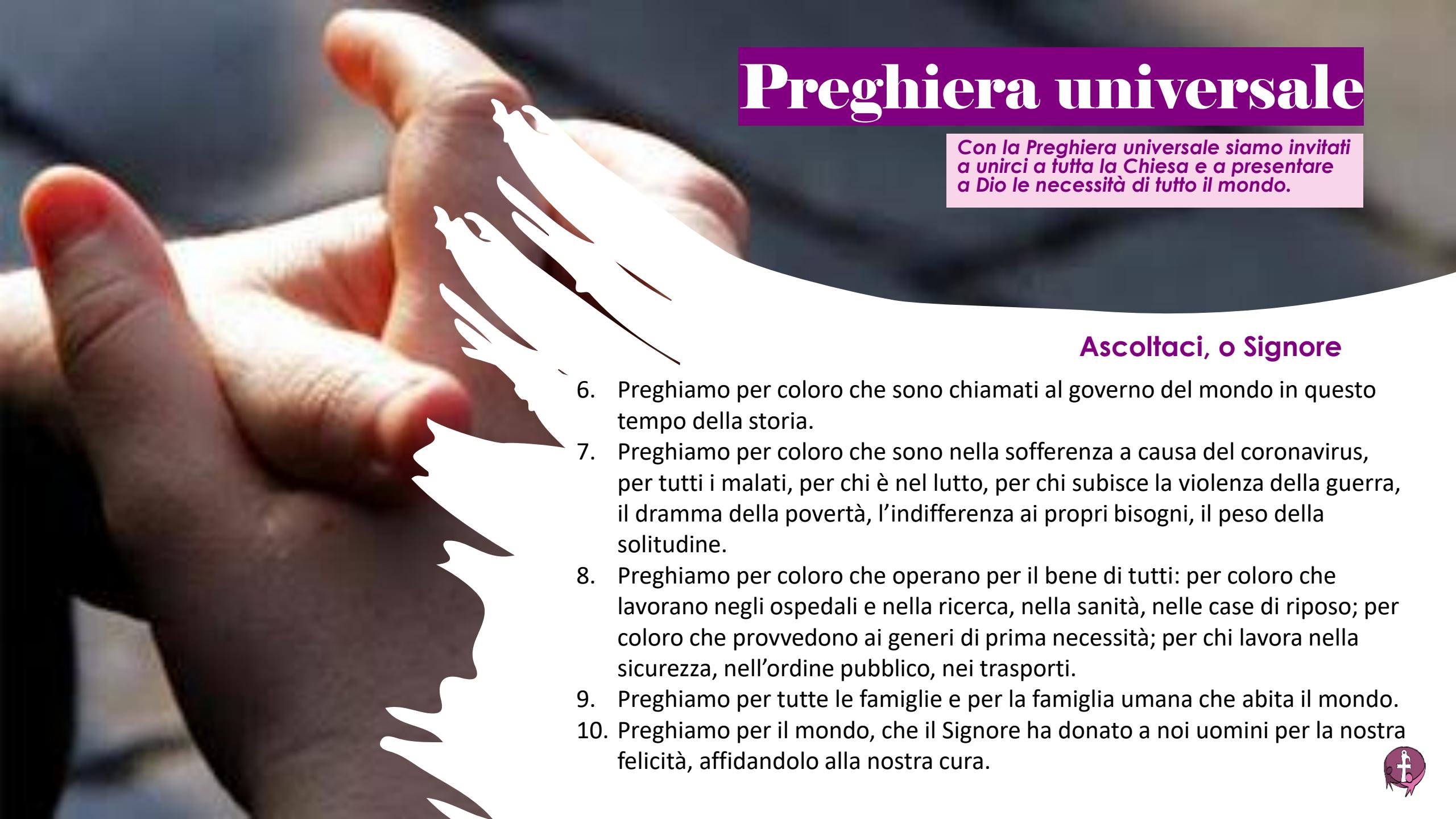
Preghiera universale

Con la Preghiera universale siamo invitati a unirci a tutta la Chiesa e a presentare a Dio le necessità di tutto il mondo.

Ascoltaci, o Signore

1. Preghiamo per la santa Chiesa sparsa nel mondo e radunata ora nelle case.
2. Preghiamo per il santo padre Francesco, che il Signore ha scelto come nostra guida e pastore.
3. Preghiamo per il vescovo Giuseppe, il nostro parroco don Ivano, i preti, i diaconi, i religiosi e le religiose, i consacrati e le consacrate, coloro che svolgono un servizio nella Chiesa, e per tutti i fedeli.
4. Preghiamo per i fratelli e le sorelle che desiderano ricevere il Battesimo.
5. Preghiamo per tutti i cristiani, per i credenti di altre religioni e per coloro che non credono.





Preghiera universale

Con la Preghiera universale siamo invitati a unirci a tutta la Chiesa e a presentare a Dio le necessità di tutto il mondo.

Ascoltaci, o Signore

6. Preghiamo per coloro che sono chiamati al governo del mondo in questo tempo della storia.
7. Preghiamo per coloro che sono nella sofferenza a causa del coronavirus, per tutti i malati, per chi è nel lutto, per chi subisce la violenza della guerra, il dramma della povertà, l'indifferenza ai propri bisogni, il peso della solitudine.
8. Preghiamo per coloro che operano per il bene di tutti: per coloro che lavorano negli ospedali e nella ricerca, nella sanità, nelle case di riposo; per coloro che provvedono ai generi di prima necessità; per chi lavora nella sicurezza, nell'ordine pubblico, nei trasporti.
9. Preghiamo per tutte le famiglie e per la famiglia umana che abita il mondo.
10. Preghiamo per il mondo, che il Signore ha donato a noi uomini per la nostra felicità, affidandolo alla nostra cura.





Bacio alla croce

Tu, Gesù, sul legno della Croce hai dato la tua vita per liberarci dal peccato e dalla morte. Tu ti sei caricato delle nostre sofferenze perché noi fossimo liberati e ogni nostra situazione fosse aperta alla speranza.

Ti consiglio, se te la senti, di baciare il crocifisso in segno di venerazione



Conclusione

IN SILENZIO

Termina questo momento di preghiera così, nel *silenzio*.

Silenzio che siamo invitati a mantenere anche nella giornata di domani, per custodire quanto abbiamo vissuto e *in attesa* della grande gioia della Resurrezione del Signore Gesù che vivremo nella Veglia Pasquale, la sera del Sabato Santo.





Clicca Qui